Ma dove vai,

quale destino ti porti dietro,

quanti treni vuoti salirai,

per poi guardarmi e non voltarti mai.

Quante valige disferai,

per metterci dentro giorni, chiavi, ombrelli,

un sorriso, uno sguardo,

chissà se davvero partirai.

Chissà davvero quanti sogni hai fatto mai,

quante stazioni ti sei lasciata dietro,

quanti biglietti di sola andata,

nelle tue tasche di donna sbagliata.

Dove vai,

quanti occhi ti porti dietro,

chiusi, stretti in una mano,

quante volte avrai bisogno del buio per sognare piano.

Quante volte ti ho vista dietro un angolo,

quante volte sei caduta,

credendo fosse finita.

Da che parte stavi,

questo davvero, non l’ho capito mai,

se era solo un gioco inventato

o un percorso sbagliato.

Su quale binario hai buttato la tua foto,

quel ricordo sbiadito,

dentro un vagone di seconda classe,

ad aspettare che il tempo passasse.

Dove sarai,

con quella valigia carica di destino,

cosa farai,

per andare diritta sul tuo cammino.

“tracce” – 1981

autore: Demetrio Cadeddu